

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

La Presidenza della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano ha sottoposto all'esame del Collegio dei revisori dell'Ente, la proposta di bilancio dell'esercizio 2015, unitamente ai prospetti riepilogativi ed ai grafici illustrativi dei risultati raggiunti, nonché alla relazione del Presidente sull'andamento della gestione.

Preliminarmente, diamo atto delle verifiche operate in ordine alle competenze previste dall'art. 2403 C.C. facendo presente quanto segue.

Funzione di Vigilanza sull'Amministrazione

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo preso parte attiva a tutte le adunanze del Consiglio camerale e a tutte le adunanze della Giunta camerale, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le delibere assunte sono conformi alla legge ed allo statuto dell'Ente e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

Abbiamo ottenuto dall'Organo amministrativo e dal Dirigente dei servizi amministrativi le necessarie informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente, che sono risultate corrette dal punto di vista normativo ed amministrativo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non riteniamo che l'Ente sia sottoposto a rischi eccessivi.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti messi a disposizione dall'Ente e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal Collegio i pareri previsti dalla legge con particolare riferimento al budget previsionale e relative variazioni e in ogni altra occasione per cui era necessario il parere.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto attiene la revisione del bilancio, facciamo presente quanto segue:

Lo stato patrimoniale evidenzia un disavanzo dell'esercizio di 547.702 Euro e si riassume nei seguenti valori:

• Attività	€	108.855.822
• Passività	€	15.419.022
• Patrimonio netto	€	93.436.800

di cui avanzo dell'esercizio € 547.702

Il conto economico presenta in sintesi, i seguenti valori:

• Proventi correnti	€	24.441.746
• Oneri correnti	€	<u>- 25.677.341</u>
Risultato della gestione corrente	€	-1.235.595

• Gestione finanziaria (saldo)	€	513.298
• Gestione straordinaria (saldo)	€	174.597
• Rettifiche di valore attività finanziarie	€	<u>- 2</u>
Avanzo economico d'esercizio	€	- 547.702

Nell'esame del bilancio è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili ISA ITALIA previsti dall'art. 11, comma 3, del decreto legislativo n. 39/2010.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto secondo i principi contenuti nella circolare del 5 febbraio 2009, n. 3622/C, in attuazione del D.P.R. 254/2005, in quanto compatibili con la normativa civilistica.

In particolare:

Stato patrimoniale

- **Immobilizzazioni:**

I prospetti che contengono lo sviluppo delle immobilizzazioni (immateriali, immobili e mobili) risultano compilati in modo corretto ponendo in evidenza le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I valori che appaiono, quindi, nello stato patrimoniale rispecchiano la reale situazione finanziaria dei beni, al netto degli ammortamenti.

- **Partecipazioni:**

Le partecipazioni della Camera di commercio al capitale sociale di diversi Enti, Società e Consorzi risultano iscritte:

- in caso di imprese controllate e collegate per un importo pari alla corrispondente

frazione di patrimonio netto; le relative rivalutazioni sono state imputate ad apposita riserva costituita ai sensi del D.P.R. 254/2005,

- in caso di altre imprese non controllate e collegate al loro costo di acquisto o di sottoscrizione salvo la svalutazione nel caso di perdite durevoli di valore.

Relativamente alla partecipazione detenuta nell'Organizzazione Export Alto Adige – EOS si evidenzia la permanenza in bilancio al 31.12.2015 e la successiva riduzione della quota di fondo di dotazione di proprietà dell'Ente successivamente alla trasformazione dell'azienda speciale in IDM Südtirol – Alto Adige.

- Attivo circolante:
Risultano iscritti nel titolo i crediti, accertati nell'anno di competenza, verso clienti e verso Enti diversi; gran parte dei medesimi è già stata realizzata nel corso del primo trimestre del corrente esercizio.

Si precisa, inoltre, che il credito da diritto camerale 2015 è stato contabilizzato in applicazione della circolare ministeriale n. 3622/C del 5 febbraio 2009. Si è proceduto, come negli anni precedenti, a rilevare l'intero credito accertato al 31.12.2015 al lordo degli importi che si presume comunque di non incassare e di iscrivere in un apposito fondo un importo a svalutazione del credito.

Le disponibilità liquide sono costituite:

- dalla disponibilità finanziaria corrispondente al fondo trattamento fine rapporto (TFR) del personale;
- dai depositi presso la Tesoreria unica; i saldi sono stati confermati con verifica di cassa del 31.12.2015, redatta dall'Istituto cassiere – Banca Popolare di Sondrio S.p.A., e controfirmata dagli amministratori dell'Ente.

- Ratei e risconti attivi:
I risconti attivi contabilizzati a fine anno si riferiscono all'abbonamento della banca dati ORBIS pagato nel 2015 relativo al 2016.

- Patrimonio netto:
Il patrimonio netto risulta formato:
 - dal patrimonio netto derivante dagli esercizi precedenti;
 - dalla riserva da partecipazioni;
 - dalla riserva per investimenti futuri;
 - dal disavanzo accertato alla chiusura dell'esercizio 2015.

Il Collegio prende atto della proposta di coprire il disavanzo accertato al 31.12.2015 attraverso gli avanzi patrimonializzati in anni precedenti.

- Fondi:
Tra i fondi appaiono:
 - il TFR – trattamento di fine rapporto – del personale dipendente esposto al netto dell'imposta sostitutiva di rivalutazione e delle quote versate al Laborfonds;
 - il fondo di svalutazione di crediti da diritto annuale, previsto dai principi contabili nella misura pari alla percentuale media del diritto non incassato negli ultimi due ruoli;

- il fondo di svalutazione crediti, istituito per motivi prudenziali, che contiene l'importo dell'IVA fatturato all'Organismo per la tenuta dell'albo promotori finanziari;
 - il fondo oneri da inesigibilità, istituito per far fronte alle spese per procedure esecutive da rimborsare all'Equitalia S.p.A. a seguito delle dichiarazioni di inesigibilità;
 - il fondo rischi previsto per coprire gli eventuali oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2014 sul rafforzamento patrimoniale dei Confidi e dalla riduzione del diritto camerale, proposta al Parlamento in occasione della Spending Review nonché
 - il fondo rischi per far fronte ad eventuali insolvenze che comporterebbero la riduzione del fondo di controgaranzia messo a disposizione delle cooperative di garanzia fidi locali ai sensi della disposizione della Giunta camerale dd. 21 luglio 2014, n. 81.
- **Debiti di funzionamento:**
Le voci che maggiormente concorrono alla formazione dei debiti a fine esercizio, risultano essere:
 - circa 1 milione di Euro per contributi concessi nel corso dell'anno 2014 alle associazioni di categoria per iniziative ancora da concludere, volte a potenziare l'economia locale;
 - i debiti per versamenti di diritto annuale non dovuti o non confermati dall'Agenzia delle Entrate;
 - i debiti verso enti previdenziali e verso l'erario.
 - **Ratei e risconti passivi:**
In tale voce sono stati contabilizzati dei risconti passivi che riguardano dei ricavi del 2015 riferiti al 2016.

Conto economico

- I proventi correnti sono il risultato della somma dei tipici introiti camerali: diritto annuale, diritti di segreteria, gestione di servizi, contributi dalla Provincia autonoma di Bolzano e da altri enti e trasferimento della Regione Trentino-Alto Adige nonché i rimborsi degli oneri anticipati per conto delle due aziende speciali.
- Gli oneri correnti accolgono, dal canto loro, le spese per il personale, per il funzionamento degli uffici, per gli interventi economici, gli ammortamenti ed accantonamenti.
- Fra i proventi e gli oneri finanziari si evidenziano gli interessi attivi maturati sulle giacenze della Tesoreria unica (compreso il conto nel quale è depositato il TFR) così come quelli maturati presso l'Istituto per la promozione dello sviluppo economico per la gestione del fondo di controgaranzia.

Rispetto all'esercizio 2014 il saldo dei soli interessi attivi evidenzia una diminuzione del 61,25%.

- Tra i proventi sono state contabilizzate le rimanenze iniziali e finali corrispondenti al materiale di magazzino valutato al costo di acquisto.

- Tra i proventi straordinari risultano, in particolare, i maggiori incassi di diritto annuale di anni precedenti rispetto a quanto preventivato a suo tempo.
- Il bilancio chiude con un disavanzo d'esercizio di 547.702 Euro.
- Ai sensi della convenzione, stipulata tra la Provincia autonoma di Bolzano e la Camera di commercio per l'anno 2015, l'Ente si è impegnato a partecipare agli sforzi finalizzati al contenimento della spesa pubblica. Si conferma che la Camera di commercio ha rispettato le disposizioni relative al patto di stabilità.

Dal 2011 il patto di stabilità non è più redatto per tetti di spesa ma prevede il raggiungimento di un saldo obiettivo:

saldo massimo negativo ammesso al 31.12.2015	€	2.057.700
disavanzo esercizio 2015	€	- 547.702
sopravvenienze attive	€	- 297.252
sopravvenienze passive	€	122.655
svalutazione attivo patrimoniale	€	2
consulenze prezzari	€	<u>50.752</u>
disavanzo 2015 ai fini del patto ricalcolato	€	- 671.545

Il patto di stabilità prevede, oltre al saldo obiettivo, l'importo massimo ammissibile per incarichi a consulenti ed esperti pari a 55.973 Euro. L'importo dei suddetti oneri è ammontato, nel 2015, a 98.876 Euro, di cui 50.752 Euro per la gestione dei prezzari delle opere edili e non edili che non sono soggette al patto. L'importo netto pari a 48.124 €, quindi, in linea con quanto ammesso dal patto.

Il Vicesegretario generale assicura che le linee guida per la definizione della dotazione del personale per l'esercizio 2015 delle aziende speciali, di cui al provvedimento della Giunta camerale 08.04.2015, n. 56, sono state rispettate:

- Organizzazione export Alto Adige - EOS		
importo a consuntivo	€	2.554.887
di cui dipendenti camerali	€	<u>- 518.057</u>
costo del personale dell'azienda speciale	€	2.036.830
importo massimo previsto	€	2.094.000
- Istituto per la promozione dello sviluppo economico		
importo a consuntivo	€	2.180.847
di cui dipendenti camerali	€	<u>- 1.703.840</u>
costo del personale dell'azienda speciale	€	477.007
importo massimo previsto	€	775.000

Dopo tale esposizione di dati, attestiamo quanto in appresso specificato:

- non sono stati attivati costi pluriennali;
- gli ammortamenti sono stati correttamente conteggiati assumendo a base del conteggio i coefficienti fiscali;
- durante le verifiche periodiche sono stati controllati, a campione, mandati di pagamento, fatture e la relativa documentazione contabile riscontrandoli conformi;
- le spese controllate risultano autorizzate con deliberazioni della Giunta camerale o con provvedimento dirigenziale;
- per quanto esaminato, risulta rispettato il principio della competenza e della inerenza delle spese;
- il diritto camerale 2015, dovuto dalle ditte morose, verrà recuperato previa formazione di un ruolo;
- gli adempimenti degli obblighi periodici ed annuali previsti dalla normativa fiscale e previdenziale sono stati rispettati;
- la tenuta dei libri sociali e fiscali (giornale, beni ammortizzabili, registri IVA) è risultata corretta;
- è stato calcolato l'accantonamento per ogni singolo dipendente del TFR maturato al 31.12.2015, la cui somma corrisponde all'accantonamento reale totale;
- nell'ambito della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro si sono assolti gli obblighi periodici previsti dalle disposizioni legislative quali, ad esempio, l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (DVR), la riunione periodica tra datore di lavoro, RSPP, RLS e medico competente, la prova di evacuazione, i sopralluoghi presso tutte le sedi dell'Ente (sede principale di via Alto Adige, Palazzo Mercantile e sedi periferiche di Merano, Silandro, Bressanone e Brunico) e l'organizzazione di corsi di formazione ed informazione per il personale neoassunto;
- sono stati rispettati gli adempimenti in materia di armonizzazione contabile: le risultanze del rendiconto finanziario corrispondono a al conto consuntivo in termini di cassa ed il conto economico è stato correttamente riclassificato così come previsto dallo schema di cui all'allegato 1 al Decreto Ministeriale 27 marzo 2013;
- è stata redatta l'attestazione dei tempi di pagamento delle fatture di cui all'art. 41 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66.

Tanto premesso, il Collegio

- visto il bilancio dell'esercizio 2015, sottoposto dalla Presidenza della Camera di commercio di Bolzano;
- esaminata la nota integrativa che illustra le singole voci del bilancio e, con appropriati prospetti, spiega le variazioni rispetto alla gestione del precedente esercizio;
- letta la relazione della Giunta Camerale;
- esaminata la documentazione contabile esibita;
- controllata la verifica di cassa redatta dall'Istituto cassiere;

esprime

parere favorevole alla sua approvazione nelle risultanze indicate nel documento contabile.

Bolzano, 8 aprile 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

firmato
dott. Peter Glier

firmato
Rag, Renata Battisti

firmato
dott. Andrea Gröbner